

IL SONDAGGIO

Uno studente su tre colpito dai cyberbulli

ROMA. Nell'era del digitale anche il bullismo si adegua: vittima delle aggressioni di nuova generazione uno studente su tre. Le scritte sui muri o le voci malevole hanno lasciato il passo a sms offensivi, minacce via cellulare, video e foto molesti che finiscono su internet: questi i nuovi mezzi per colpire. Il 70% dei casi avviene a scuola.

Il periodo più a rischio è durante l'anno dell'esame di maturità quando la competizione aumenta. Nonostante le nuove tecniche, però, il bullismo tradizionale non arretra: almeno una volta colpisce quasi la metà dei ragazzi. E dagli psichiatri un avvertimento: una vittima su dieci cade in depressione e l'8% dei bulli da adulto manifesta comportamenti antisociali.

Questa la fotografia scattata da una ricerca condotta su 700 studenti delle scuole medie superiori di Chieti

*Top di soprusi durante l'anno della maturità
Sms offensivi foto e video finiti su internet*

dalla cattedra di Psichiatria dell'Università di Chieti in collaborazione con la **Coo**perativa **Lilium** di accoglienza e recupero di minori provenienti da tutta Italia. I dati saranno presentati al Convegno Nazionale interdisciplinare «Abusi, maltrattamenti, violenze sui minori: i professionisti si interrogano», a Pescara dal 25 al 26 giugno.

Secondo la ricerca, la metà degli episodi di cyberbullismo avviene durante l'anno dell'esame di maturità, quando si esasperano i confronti fra studenti. In 4 casi su dieci si prende di mira la vittima per il modo di vestire o un difetto fisico, in 3 su dieci per il colore della pelle o per il buon rendimento scolastico; in un caso su due gli episodi si ripetono più volte e il 70% degli atti di bullismo digitale ha per teatro la classe o altri luoghi della scuola.

